

4.2. Sviluppo di interventi di coinvolgimento attivo e consensuale dei familiari/caregiver con parallela offerta di sostegno personalizzato, formazione ed informazione mirate;

4.3. Utilizzo di strumenti di monitoraggio delle condizioni di salute e di tutela dei caregiver;

4.4. Sostegno e valorizzazione delle associazioni dei familiari e delle reti di volontariato, e delle loro attività dedicate ai caregiver;

4.5. Incentivazione di tutte le opportunità a bassa soglia e ad alta capacità di contatto per il coinvolgimento delle persone con demenza e dei loro familiari ed il sostegno informale (come ad esempio i caffè Alzheimer o altre iniziative sul territorio di provata efficacia).

L'attività di monitoraggio del presente Piano verrà realizzata nell'ambito delle funzioni di confronto di cui al punto 1.6.

Nel primo anno di emanazione verrà effettuato il monitoraggio del recepimento formale del Piano e successivamente il monitoraggio riguarderà specificamente la sua applicazione, valutata sulla base degli indicatori che verranno individuati nell'ambito della funzione di confronto permanente per le demenze prevista dall'Obiettivo 1.

A questa funzione viene attribuito anche il compito di evidenziare tutte le criticità presenti nell'applicazione del Piano, quali ad esempio la disomogenea collocazione dei Centri nell'organizzazione aziendale, la disponibilità e lo stato di realizzazione dei flussi informativi correnti nelle diverse regioni, che dovrebbero essere canalizzati in un sistema informativo integrato, come ugualmente previsto dall'Obiettivo 1.

In questo ambito si prevede espressamente la possibilità di redigere successivi documenti di approfondimento, da sottoporre al percorso di approvazione quali Accordi in Conferenza Unificata, per argomenti che rivestono carattere di particolare criticità e delicatezza.

Accanto a quelli già citati si segnalano inoltre:

la definizione di indicatori e criteri di qualità per le strutture incluse nella rete della gestione integrata;

la formulazione di linee di indirizzo per promuovere corretti approcci nelle fasi di comunicazione della diagnosi, nell'acquisizione del consenso informato, e nell'utilizzo degli istituti giuridici (ad es. amministratore di sostegno);

la valutazione di alcuni aspetti etici, quali il tema delle direttive anticipate del trattamento inclusa la possibilità di accedere alle cure palliative nella fase terminale di malattia;

la promozione della stesura di linee di indirizzo per gli operatori a supporto e tutela del paziente in età lavorativa;

l'approfondimento delle problematiche legate alle specificità delle demenze ad esordio precoce.

15A00130

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MACERATA

#### Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del «Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150», si rende noto che:

la ditta Beni Melissa, avente sede legale ed operativa a Cingoli in corso Garibaldi, 94: marchio n. 110/MC ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso e ha provveduto alla riconsegna dei punzoni in dotazione; pertanto con determinazione del dirigente dell'Area settore anagrafico-certificativo e regolazione del mercato, la stessa è stata cancellata dal Registro assegnatari, di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, tenuto dalla Camera di commercio di Macerata;

la ditta Perucci Lorenzo, avente sede legale ed operativa a Macerata in via Lauro Rossi, 2: marchio n. 132/MC ha riconsegnato un punzone incavo di prima grandezza perché usurato;

la ditta Ortolani Sandro, avente sede legale e operativa a Macerata in viale Indipendenza, 69: marchio 41/MC ha denunciato lo smarrimento di un punzone incavo di 9 mm di seconda grandezza.

15A00136

### MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

#### Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Tirreno Power S.p.A., in Vado Ligure e Quiliano.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DEC MIN 0000323 del 31 dicembre 2014, si è provveduto al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto prot. n. DEC-MIN-0000227 del 14 dicembre 2012, rilasciata alla società Tirreno Power S.p.A., identificata dal codice fiscale 07242841000, con sede legale in via Barberini n. 47 - 00187 Roma, per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Vado Ligure e Quiliano (Savona), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo, 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi: [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) e <http://aia.minambiente.it>.

15A00135

### MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

#### Avviso concernente il decreto 29 dicembre 2014, recante: «Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017.».

La tabella n. 7 relativa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, riportata in allegato al decreto citato in epigrafe, alle pagine da 539 a 594 del supplemento ordinario n. 101, alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 302 del 31 dicembre 2014, deve intendersi sostituita integralmente dalla seguente:

